COMUNE DI CANNARA

Prot. n. **7535**/2025

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
del giorno 28 luglio 2025

Seduta XXIII - Anno 2025

Il giorno ventotto luglio duemilaventicinque (28/07/2025), in presenza, nella sala consiliare di via Ranieri, ai sensi del regolamento, si è riunito il consiglio comunale, come da avviso datato 24 luglio 2025, prot. n. 6624, in seduta straordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.

Il presidente prosegue con le formalità di apertura del consiglio comunale. All'appello eseguito dal segretario comunale, Giuseppe Benedetti, su disposizione del presidente dell'assemblea alle ore 19:38 circa, risultano:

		Presente	*Assente*
1	Fabrizio Gareggia *(Sindaco)*	**X**	
2	Giorgio Maria Antonio Agnello *(Presidente del Consiglio)*	**X**	
3	Lucia Paoli	**X**	
4	Luna Stoppini		**X**
5	Diego Andreoli	**X**	
6	Mauro Brilli	**X**	
7	Michele Bartolini	**X**	
8	Giacomo Ursini	**X**	
9	Giulio Diotallevi		**X**
10	Alessia Sirci	**X**	
11	Sandra Ceppitelli		**X**
12	Sabina Battista	**X**	
13	Giorgio Maria Bizzarri	**X**	

e, quindi: PRESENTI 10 - ASSENTI 03

Risultato che i presenti sono in numero legale per la validità della seduta, ai sensi del regolamento per il funzionamento del consiglio, il presidente dell'assemblea, Giorgio M.A. Agnello, dichiara aperta la riunione alle ore 19:39.

È presente l'assessore esterno Silvana Pantaleoni.

La seduta è pubblica.
Presiede il presidente del consiglio comunale, Giorgio M.A. Agnello.
Partecipa il segretario comunale, Giuseppe Benedetti.

Dell'intera seduta è eseguita la registrazione audiovisiva, ai sensi del regolamento del consiglio comunale; gli interventi dei componenti il consiglio, trascritti dal supporto audiovisivo, sono allegati al presente processo verbale come parte integrante.

****

La consigliera Battista, avendone presentato previamente istanza al Presidente, interviene in merito alle richieste di accesso effettuate dal gruppo e, in particolare, alla risposta avuta dal Sindaco in ordine ad esse.

La consigliera Paoli, avendone presentato previamente istanza al Presidente, interviene sull'articolo uscito su stampa locale in merito a Urvinum Hortense, a firma della consigliera Sirci.

Il Sindaco Gareggia rinuncia alle comunicazioni.

****

Di seguito, il Presidente introduce

l'argomento n. 1

(proposta n. 34/2025)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione del processo verbale della seduta del 6 giugno 2025.

Nessuno avendo osservazioni da fare, il processo verbale si intende approvato all'unanimità.

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 2

(proposta n. 35/2025)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Interrogazione prot. 5403/2025 del Consigliere Bartolini ad oggetto "Opportunità mancate e residualità architettoniche"

Il consigliere Bartolini interroga il Sindaco.

Il sindaco Gareggia risponde all'interrogante.

Il consigliere Bartolini interviene per la dichiarazione di replica.

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 3

(proposta n. 36/2025)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Interrogazione prot. 5470/2025 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto "Infestazione di piccioni nel centro storico e nell'immediata periferia di Cannara".

Il presidente riferisce che la consigliera Ceppitelli lo ha preventivamente informato della sua assenza di questa sera; pertanto, annuncia che, a norma di regolamento, sarà data risposta scritta entro trenta giorni.

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento posto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 4

(proposta n. 37/2025)

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Ordine del giorno prot. 6101/2025 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto "Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria".

La consigliera Sirci illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Gareggia (che, fra altro, propone verbalmente un emendamento), Sirci (che, fra altro, rifiuta l'emendamento proposto), Gareggia.

Il presidente, chiusa la discussione, dà la parola per dichiarazione di voto ai consiglieri: Sirci.

Chiuse le dichiarazioni di voto, di seguito, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 4 dell'o.d.g. odierno: Ordine del giorno prot. 6101/2025 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto "Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria").

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	//	
Votanti	10	

Favorevoli	3	
Contrari	7	Gareggia, Agnello, Andreoli, Paoli, Brilli, Bartolini, Ursini.

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara non approvata la proposta di deliberazione in oggetto.

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento posto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 5

(proposta n. 33/2025)
[delibera n. 12/28.07.2025]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2025 (art. 193 del d.lgs. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (art. 175 co. 8 d.lgs. 267/2000 - assestamento generale al corrente bilancio di previsione)

Il sindaco Gareggia, illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Sirci, Gareggia (per fatto personale), Sirci, Battista, Sirci (per fatto personale), Bartolini, Bizzarri, Gareggia.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 5 dell'o.d.g. odierno: Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2025 (art. 193 del d.lgs. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (art. 175 co. 8 d.lgs. 267/2000 - assestamento generale al corrente bilancio di previsione).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	//	
Votanti	10	
Favorevoli	7	
Contrari	3	Sirci, Battista, Bizzarri.

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 12 dell'anno 2025.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	//	
Votanti	10	
Favorevoli	7	
Contrari	3	Sirci, Battista, Bizzarri.

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 6

(proposta n. 38/2025)
[delibera n. 13/28.07.2025]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Modifica della convenzione Rep. 231/2017 per la gestione degli impianti sportivi - campi da calcio di proprietà comunale siti in loc. San Donato ed in loc. Casone, già a suo tempo modificata con atto Rep. 346/2021.

Il Sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono://

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 6 dell'o.d.g. odierno: Modifica della convenzione Rep. 231/2017 per la gestione degli impianti sportivi - campi da calcio di proprietà comunale siti in loc. San Donato ed in loc. Casone, già a suo tempo modificata con atto Rep. 346/2021).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	//	
Votanti	10	
Favorevoli	10	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 13 dell'anno 2025.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	//	

Votanti	10	
Favorevoli	10	
Contrari	//	

****

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 7

(proposta n. 39/2025)
[delibera n. 14/28.07.2025]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Approvazione del Regolamento Comunale per la Toponomastica e istituzione della Commissione Comunale per la Toponomastica.

Il Sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: Sirci, Bizzarri, Gareggia.

Chiusa la discussione, il presidente dà la parola per dichiarazioni di voto ai consiglieri: Battista (astensione), Gareggia (in replica).

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 7 dell'o.d.g. odierno: Approvazione del Regolamento Comunale per la Toponomastica e istituzione della Commissione Comunale per la Toponomastica.).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	3	Sirci, Battista, Bizzarri.
Votanti	7	
Favorevoli	7	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 14 dell'anno 2025.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	10	
Astenuti	3	Sirci, Battista, Bizzarri.

Votanti	7	
Favorevoli	7	
Contrari	//	

****

Previa illustrazione al Sindaco relatore della delocalizzazione sulla planimetria proposta, esce il consigliere Bartolini (per conflitto di interesse, in quanto tecnico presentatore della pratica): restano presenti in aula n. 9 componenti.

Il presidente, in prosieguo di seduta, passa all'argomento iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna come

argomento n. 8

(proposta n. 32/2025)
[delibera n. 15/28.07.2025]

iscritto all'ordine del giorno dei lavori consiliari e che ha il seguente oggetto:

Piano di delocalizzazione per individuazione nuove aree di sedime di edifici situati all'interno di aree classificate dal P.A.I. in fascia di pericolosità idraulica "A" ex art. 2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 853 del 13 luglio 2015. Approvato con D.C.C. n. 18 del 30/07/2021. Ditte proponenti Polinori Tarcisio, Rinaldo ed Eleonora, Agricola Polinori s.r.l., Taccucci Sonia - Approvazione progetto di variante n. 1".

Il Sindaco Gareggia illustra l'argomento.

Terminata l'illustrazione, il presidente apre la discussione, nella quale intervengono: //.

Il presidente, chiusa la discussione, pone in votazione la proposta di deliberazione in oggetto (al n. 8 dell'o.d.g. odierno: Piano di delocalizzazione per individuazione nuove aree di sedime di edifici situati all'interno di aree classificate dal P.A.I. in fascia di pericolosità idraulica "A" ex art. 2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 853 del 13 luglio 2015. Approvato con D.C.C. n. 18 del 30/07/2021. Ditte proponenti Polinori Tarcisio, Rinaldo ed Eleonora, Agricola Polinori s.r.l., Taccucci Sonia - Approvazione progetto di variante n. 1".).

Eseguita la votazione, in forma palese, per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti	9	
Astenuti	3	Sirci, Battista, Bizzarri.
Votanti	6	
Favorevoli	6	
Contrari	//	

il presidente ne fa la proclamazione e dichiara approvata la proposta di deliberazione in oggetto, che prende il numero 15 dell'anno 2025.

Il presidente pone, quindi, in votazione, in forma palese per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del provvedimento, che viene approvata, avendo riportato il seguente risultato:

Presenti	9	
Astenuti	3	Sirci, Battista, Bizzarri.
Votanti	6	
Favorevoli	6	
Contrari	//	

****

Essendo esaurita la trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente chiude la riunione e toglie la seduta alle ore 21:15 circa.

Le proposte di deliberazione trattate e adottate nel corso della seduta, unitamente agli allegati, sono depositate agli atti del Comune.

Al presente processo verbale sono allegati i documenti seguenti:

Allegato n.	
1	Interrogazione prot. 5403/2025 del Consigliere Bartolini ad oggetto "Opportunità mancate e residualità architettoniche".
2	Interrogazione prot. 5470/2025 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto "Infestazione di piccioni nel centro storico e nell'immediata periferia di Cannara".
3	Ordine del giorno prot. 6101/2025 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto "Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria".

Dal presente processo verbale saranno estratte le deliberazioni votate nella seduta, che saranno pubblicate all'albo pretorio dell'ente ai sensi dell'art. 124 del TUEL.

Letto e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio comunale
f.to Giorgio Antonio Maria Agnello

Il Segretario comunale
f.to Giuseppe Benedetti

Comune di
Cannara

Resoconto stenografico integrale
Seduta di lunedì 28 luglio 2025

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio
Giorgio Maria Antonio Agnello

Segretario Generale
Benedetti Giuseppe

INDICE DEGLI INTERVENTI

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 13
BENEDETTI GIUSEPPE - Segretario Generale 13
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 13
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 13
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 14
LUCIA PAOLI - Assessore 14
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 15
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 15
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 15
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 15
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 15
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 16
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 16
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 16
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 16

1 - Approvazione del processo verbale della seduta del 6 giugno 2025.

2 - Interrogazione prot. 5403/2025 del Consigliere Bartolini ad oggetto “Opportunità mancate e residualità architettoniche”.

MICHELE BARTOLINI - Consigliere Maggioranza 17
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 17
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 17
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 18
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 18
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 19
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 19
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 19
MICHELE BARTOLINI - Consigliere Maggioranza 20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 20

3 - Interrogazione prot. 5470/2025 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto “Infestazione di piccioni nel centro storico e nell’immediata periferia di Cannara”.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 20
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 20
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 21

4 - Ordine del giorno prot. 6101/2025 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto “Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria”.

ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 21
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 22
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 22
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 22
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 22
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 22
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 23
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 23
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 23
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 24
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 24
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 24
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 24
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 24
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 25
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 25
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 25
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 25
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 25
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 26

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 26
DICHIARAZIONE DI VOTO 26
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 26
VOTAZIONE 26

5 - Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2025 (art. 193 del d.lgs. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (art. 175 co. 8 d.lgs. 267/2000 - assestamento generale al corrente bilancio di previsione).
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 27
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 27
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 27
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 28
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 28
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 28
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 28
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 29
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 29
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 29
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 29
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 29
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 30
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 30
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 30
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 30
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 30
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 31
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 31
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 31
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 31
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 31
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 31
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 32
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 32
--- - 32
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 32
--- - 32
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 33
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 33
VOTAZIONE 33
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 34
VOTAZIONE 34

6 - Modifica della convenzione Rep. 231/2017 per la gestione degli impianti sportivi - campi da calcio di proprietà comunale siti in loc. San Donato ed in loc. Casone, già a suo tempo modificata con atto Rep. 346/2021.
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 34
VOTAZIONE 34
VOTAZIONE 35

7 - Approvazione del Regolamento Comunale per la Toponomastica e istituzione della Commissione Comunale per la Toponomastica.
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 35
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 36
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 36
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 36
--- - 37
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 37
--- - 37
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 37
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 37

GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 38
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 38
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 38
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 38
SABINA BATTISTA - Consigliere Minoranza 39
VOTAZIONE 39
VOTAZIONE 39

8 - Piano di delocalizzazione per individuazione nuove aree di sedime di edifici situati all'interno di aree classificate dal P.A.I. in fascia di pericolosità idraulica "A" ex art. 2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 853 del 13 luglio 2015. Approvato con D.C.C. n. 18 del 30/07/2021. Ditte proponenti Polinori Tarcisio, Rinaldo ed Eleonora, Agricola Polinori s.r.l., Taccucci Sonia - Approvazione progetto di variante n. 1".
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 39
GAREGGIA FABRIZIO - Sindaco 39
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 40
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 40
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 40
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 40
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 40
VOTAZIONE 41
VOTAZIONE 41
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 41
ALESSIA SIRCI - Consigliere Minoranza 41
GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO - Presidente del Consiglio 41

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti. Iniziamo questo Consiglio. Segretario, può fare l'appello per cortesia.

BENEDETTI GIUSEPPE
Segretario Generale

Gareggia. Agnello. Paoli. Stoppini assente. Andreoli. Brilli. Bartolini. Ursini. Diotallevi. Sirci. Ceppitelli assente. Battista. Bizzarri.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Iniziamo con. Si sente? Iniziamo con le comunicazioni. La Consigliera Battista ha fatto pervenire una comunicazione, così come l'Assessore Paoli. Prego Consigliera Battista, ha tre minuti.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

La ringrazio. Allora. Buonasera. Intervengo in riferimento alla risposta. Non mi sente? Ok. Così. Allora, intervengo in riferimento alla risposta del Sindaco a seguito della nostra diffida, con la quale abbiamo nuovamente sollecitato la consegna di quegli atti amministrativi insomma richiesti da tempo. E vorrei esprimere, a nome mio e a nome dei colleghi Consiglieri, lo sconcerto per i toni e i contenuti della sua risposta, signor Sindaco. Nella quale lei arriva ad accusarci di affermare il falso. Insinuando che stiamo utilizzando lo strumento di accesso agli atti in maniera impropria. Insomma volendo quasi insomma dire che per finalità personali e ostruzionistiche. Parole gravi e offensive, del tutto fuori luogo. Voglio ricordare che l'accesso agli atti da parte dei Consiglieri Comunali è un diritto soggettivo pieno e incondizionato, riconosciuto sia dal Tuel, sia dallo statuto e dal regolamento, e confermato dalla giurisprudenza come lei saprà. Quindi non occorre motivare tali richieste e neanche dimostrare gli interessi, l'interesse; perché comunque è insito nella funzione stessa del Consigliere Comunale. Eppure da tempo ci troviamo a segnalare che numerose istanze di accesso restano inevase oppure vengono soddisfatte in modo parziale, in modo evasivo. Con gravi ritardi comunque. E spesso dopo ripetuti solleciti da parte nostra, come è avvenuto anche a seguito comunque della nostra diffida. Parliamo di documentazione essenziale all'esercizio del nostro mandato. Quindi le ricordo che, sin dall'inizio di questa legislatura, nella maggior parte dei casi sono trascorsi mesi. In alcune situazioni anche un anno o due forse, senza alcuna risposta concreta. Questo non è solo un disservizio. È un ostacolo istituzionale, una violazione grave, reiterata dei nostri diritti. Un comportamento che ovviamente da noi è stato definito come un modus operandi, che poi, per cui il Sindaco poi ci anche accusato, ha avuto il coraggio di accusarci del falso. Quindi modus operandi che dovesse, che se dovesse perdurare, configurerebbe non solo una responsabilità politica, ma anche giuridica e, se del caso, erariale. Se del caso ovviamente. Non possiamo accettare inoltre che tutto questo venga limitato con la solita retorica dell'ingolfamento degli uffici. Perché una media di circa 20 richieste di accesso all'anno, tra questi anche i report del protocollo, no? In nessun comune mediamente organizzato rappresenta un problema. E se lo fosse, come ho detto più volte, per questa Amministrazione allora sarebbe il caso di interrogarsi su una ben più seria inefficienza strutturale organizzativa della macchina comunale, della quale lei Sindaco è direttore responsabile. Lei ci accusa di abusare del nostro diritto di accesso. Le

rispondiamo con chiarezza. L'unico abuso qui è quello perpetrato dalla sua Amministrazione, nei confronti di noi Consiglieri, e del ruolo istituzionale che rappresentiamo. E con ciò si manca di rispetto non solo a noi, ma anche alla cittadinanza tutta. Non siamo qui quindi per esercitare una sterile opposizione, non è questo il caso; ma per svolgere con serietà e determinazione il nostro compito di vigilanza. Se questo dà fastidio a qualcuno, ce ne dispiace ma continueremo senza cedimenti a rivendicare il pieno rispetto delle regole democratiche e del principio di trasparenza. Quindi ci attendiamo che, anche dopo questa puntualizzazione, seguano comportamenti concreti e tempestivi, non più schermaglie polemiche e dilazioni. Grazie.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Assessore Paoli, prego. Ha tre minuti.

LUCIA PAOLI
Assessore

Spero che si senta. La mia comunicazione riguarda l'articolo uscito su Spello Oggi, dal titolo: "Urvinum Hortense abbandonato, bufera sull'Amministrazione". Del 23 luglio, a firma della Consigliera Sirci. Ristabiliamo intanto la verità dei fatti. Perché la concessione non è stata rinnovata, lei dice, per superficialità e incapacità dell'Amministrazione comunale. La realtà è ben diversa. E anche lei si dovrebbe informare meglio sulle reali ragioni del mancato rinnovo. il Comune di Cannara è concessionario di Escavo, cioè il soggetto amministrativo a cui viene intestata la Concessione, ma non ha alcun ruolo operativo. Proprio per questo ad Urvinum Hortense ha solo e soltanto scavato l'Università degli Studi di Perugia, alla quale compete la divulgazione scientifica, sotto il coordinamento della Sovrintendenza. Il Comune di Cannara si è sempre e solo limitato ad eseguire gli adempimenti richiesti dall'università e dalla Sovrintendenza, e a pagare i conti. E' evidente quindi che, se ci sono state problematiche, queste sono riconducibili a chi ha condotto la campagna di scavo materialmente. Per quanto riguarda lo scavo di. Per quanto riguarda lo stato di conservazione del sito archeologico, come abbiamo detto e ripetuto fino allo sfinimento - e chi ancora non l'ha capito, a questo punto, o è sciocco o è in malafede - la custodia e la manutenzione dell'area è di competenza alla Sovrintendenza. Il Comune in questi anni, per spirito di collaborazione istituzionale, si è adoperato per il taglio dell'erba, ma solo dopo aver ricevuto una apposita autorizzazioni. Quindi se l'erba è alta, abbia il coraggio di attaccare chi è inadempiente. Perché è troppo facile dare la colpa al Comune. Sarebbe come accusarci di non aver tagliato l'erba in un giardino privato. Quanto poi allo spreco di risorse pubbliche, anche in questo caso si rivolga alla Sovrintendenza. Che ha progettato e che presto avvierà la realizzazione delle nuove coperture delle cisterne, grazie ad un finanziamento erogato dal Ministero. Io sono convinta che la Sovrintendenza non operi in maniera avventata e superficiale. Ma se lei è di diverso avviso e ha le competenze tecniche per poter criticare la Soprintendenza, abbia il coraggio. La invito a farlo. Quanto poi al museo, ha un direttore scientifico. In questi mesi abbiamo lavorato a stretto contatto con la Soprintendenza, per regolarizzare il deposito dei reperti archeologici che da provvisorio è stato trasformato in permanente. E se noi fossimo inaffidabili, come lei sostiene, questo risultato non sarebbe stato raggiunto. Abbiamo anche provveduto a catalogare tutto il materiale e i reperti rimanenti dalle ultime campagne di scavo, in collaborazione con la Sovrintendenza. Selezionando i reperti che andranno a deposito e quelli che troveranno posto in successive integrazioni delle esposizioni museali. Quanto alla gestione del museo, abbiamo scelto di renderlo fruibile a richiesta in base all'analisi dei dati sugli accessi. Stiamo comunque valutando anche altre forme di collaborazione per ampliare l'offerta. In questi giorni stiamo ultimando un progetto di riqualificazione degli impianti del museo, per renderlo più efficiente e fruibili. E con questo credo di aver risposto in maniera esaustiva a tutte le fandonie che lei va raccontando, al solo scopo di screditare questa Amministrazione. E a questo ho già dedicato troppo tempo. Parliamo del futuro. Grazie agli ottimi rapporti con la Soprintendenza e alla collaborazione con l'università di Perugia, entro la fine dell'anno sarà pubblicato il resoconto scientifico delle campagne di scavo che abbiamo condotto. La pubblicazione sarà

interamente finanziata dal Comune. Stiamo lavorando anche alla finalizzazione dell'accordo di valorizzazione. Anche questo lo abbiamo detto mille volte. Così che il Comune possa farsi carico, sempre sotto la supervisione della Soprintendenza, delle attività di custodia, mantenimento e riqualificazione dello scavo archeologico. Tra me e lei io sono quella che lavora in silenzio, perché ho a cuore il nostro patrimonio storico e archeologico. Lei invece ha a cuore solo le sue ambizioni politiche, che persegue in maniera sbagliata secondo me. Con un cinismo che danneggia l'intera comunità cannarese. Grazie.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Sindaco, ha comunicazioni? Ha tre minuti.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sarò brevissimo perché la comunicazione riguarda la polemica che è scoppiata qualche ora fa, relativamente alla... E' stata comunicata

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

preventivamente al Presidente questa comunicazione?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Il Sindaco e gli Assessori non hanno necessità di comunicare.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Legga il regolamento, grazie. Comunque l'ho comunicato. L'ho comunicato, l'ho comunicato prima che iniziasse il Consiglio.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Sinceramente anch'io la volta scorsa l'ho comunicato oralmente, non me lo ha accettato il Presidente.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora signori. Leggetevi il regolamento. Dopo ne discutiamo alla fine, grazie. Prego Sindaco.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Presidente, rinuncio.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

E non interrompiamo per cortesia, grazie. Grazie Sindaco.

1

Punto 1 ODG
Approvazione del processo verbale della seduta del 6 giugno 2025.

Se non ci sono problemi, approviamo il verbale della seduta del sei giugno.

2

Punto 2 ODG
Interrogazione prot. 5403/2025 del Consigliere Bartolini ad oggetto “Opportunità mancate e residualità architettoniche”.

Passiamo al secondo punto. Interrogazione al protocollo 54 03 del 2025, del Consigliere Bartolini. Ad oggetto: opportunità mancate e residualità. Ha due minuti per illustrare la sua interrogazione, prego.

MICHELE BARTOLINI
Consigliere Maggioranza

Allora. Mentre nei Consigli Comunali, svolti in questi primi due anni di consigliatura, ci si è contorti e dimenati intorno alla data di inizio dei lavori dell'una o il termine dei lavori dell'altra opera pubblica. Peraltro tutte attuate da questa e dalle precedenti Giunte targate Careggia. A parere del sottoscritto è arrivato il momento di fare un po' di conti con il passato e cercare di comprendere quante e quali sono state le opportunità che, o per incapacità personale e/o amministrativa oppure per calcolo politico, non sono state colte dalle Amministrazioni precedenti. Per aiutarci a comprendere al meglio la questione basta fare un giro per il paese ed incontrare diverse residualità architettoniche. Macerie. Lasciateci in eredità dagli illuminati Assessori all'urbanistica e dal dirigente dell'ufficio tecnico del passato. Mi riferisco nello specifico all'area dell'ex (audio inc.) di ciofani. Al limitrofo ex terreno edificabile, ora di proprietà del fallimento della società Progedil srl. E alla porzione del compendio immobiliare della ex Villa Pesci, afferente al fallimento della società Villa Cappuccini srl. Si tratta di aree per le quali, negli anni a cavallo tra il 2000 e al 2010, aziende private con capitali privati avevano l'intento di attuare interventi di carattere immobiliare, al fine di creare una media struttura di vendita al dettaglio di alimentari e diversi edifici a caratteri abitativo, oltre ad una lottizzazione con tanto di nuova viabilità in uscita dal parco 25 aprile, nell'area Fani. Una residenza sanitaria per anziani nell'area ex Villa pesci. Poi si potrebbe allargare il ragionamento alle opportunità perse, parlando della mancata realizzazione di un albergo di 50 camere, presso i terreni ex Catarinucci Umberto, di un camping ex. Terreni Sassi Vincenzo Maria, in via Colle Maggio. Sempre con capitali privati. Quindi con investimenti che non gravavano sulla collettività, ma che avrebbero portato a Cannara gettito di imposte dirette ed occupazione. Avete prima più volte sentito la parola "fallimento". Sì, perché nel passato ha avuto, chi nel passato ha avuto la malaugurata intenzione di investire a Cannara, si è trovato di fronte al muro dei No" non si può fa'. No, così non va bene. No, a Cannara due alberghi sono troppi". Quindi le aziende che avevano investito sono fallite di fronte all'incapacità o al calcolo di chi due anni fa ha fatto la campagna elettorale per l'attuale minoranza. Che magari, in caso di ipotetica Giunta Sirci, sarebbero diventati gli Assessori. Oggi però ci limitiamo a chiedere al Sindaco se, nelle more del quadro normativo vigente, da parte degli attuali proprietari dei rispettivi ambiti urbanistici, in particolare per l'ex area Fani e limitrofo terreno edificabile, nonché dell'ex Villa pesci, siano arrivate proposte di risanamento con recupero dei fabbricati. Una qualche valorizzazione delle aree stesse. Oppure se dobbiamo tenerci, sine die, tale situazione di degrado ed abbandono a ridosso del centro storico e del centro abitato. Perché oltre al danno, non si vede realizzare le opere ivi progettate in passato. Non rimanga alla beffa di vedere questi (audio inc.) architettonici. Sindaco,

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

vuole rispondere? Ha tre minuti, prego.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora. Intanto, Consigliere, faccio i complimenti perché residualità architettoniche è perfetto. Parlare della Fani, ex Fani, come residualità architettonica insomma è un allevamento di piccioni purtroppo è rimasto. E questa è ovviamente un'interrogazione che diciamo da ampio spazio a tutta una serie di valutazioni. Non avevo notato, quando ho ragionato su come rispondere, alle ultime due righe dell'ultimo, penultimo capoverso. Dove lei dice che l'incapacità, il calcolo di chi due anni fa ha fatto una campagna elettorale per l'attuale minoranza. E che magari sarebbe diventata Assessore. Su questo mi sia consentita una considerazione politica. Vedendo un pochino il comportamento e l'atteggiamento di questa minoranza, dico

che non c'è bisogno insomma che questi personaggi entrino in una ipotetica Giunta Sirci, perché tanto comunque l'andazzo è lo stesso. E le considerazioni e la strategia politica è la medesima. Non soltanto perché queste persone probabilmente continuano a suggerire e a dettare la strategia politica, anche con ritrovato vigore. Ma perché è proprio le teste sono quelle. E quindi, diciamo... Lei non può interrompere. Lei non può interrompermi. La fa al termine del mio intervento. Impari l'educazione.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

(audio fuori microfono) Provvedimenti previsti dall'articolo 81. Se lo vado a leggere. Grazie. E mi sa che non l'ha letto bene allora. Non si permetta più. Grazie mille. Prego Sindaco.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sono quelle e ce l'abbiamo al momento. fatto questo preambolo, ovviamente attinente all'interrogazione. Si dice, io di questo stavo parlando. Dico che cioè tra il 2000 e il 2010 il Comune di Cannara ha perso tantissime opportunità. Che avrebbero potuto produrre effetti positivi proprio oggi, che ne abbiamo particolarmente bisogno. E non abbiamo queste delle quali hanno beneficiato invece altri territori. Dobbiamo considerare (audio disturbato) fatte sono non sono state fatte a Cannara. Sono state fatte in altre Città, in altri paesi. (audio disturbato) quello Non sono costrette a pagarlo le famiglie. Sulle ragioni per le quali non si può dare spazio, giusta considerazione a questi, io francamente (audio disturbato) fare delle supposizioni. Perché ero Consigliere. E facevo parte della Commissione urbanistica. Le rare occasioni in cui la Commissione si è riunita, era stato portato alla nostra attenzione un progetto di riqualificazione della (audio assente) Che avrebbe consentito (audio assente) attività commerciali, molti a servizi e anche residenziali. Tenga presente, Consigliere, che a oggi la richiesta di immobili su Cannara non riesce ad essere soddisfatta, perché non abbiamo immobili disponibili né per gli affitti, né per insediamenti di cittadini che vorrebbero venire qui. Quindi tanto per dire che non è stata soltanto una mancanza di guadagno, ma è stata anche una mancanza di nuovi cittadini, che avrebbero sicuramente contribuito non soltanto economicamente, ma anche socialmente, alla crescita della nostra comunità. Ecco. In quell'occasione venne fatta una discussione surreale, veramente surreale. Alla quale io ho partecipato con grande interesse e anche grande stupore. Devo dire che lo stupore non era soltanto sul contenuto, ma era anche sul fatto che io e Roberto Barontini, che all'epoca era Assessore, eravamo entrambi favorevoli alla realizzazione di questo progetto. E invece venne fermato con delle argomentazioni assolutamente pretestuose. Che poi magari, diciamo, non sono state neanche messe a verbale, ma nel corso della seduta. E questo ha determinato lo spostamento dell'insediamento commerciale. E lo spostamento dell'insediamento commerciale è stato quello che ha fatto naufragare completamente il progetto. Perché con le risorse di quell' insediamento commerciale, si sarebbe finanziato poi tutto il recupero e lo sviluppo dell'intera area. Un'altra questione che conosco, diciamo, per aver conosciuto i soggetti che ne sono rimasti coinvolti. Cioè l'ex Villa Pesci. È un luogo importantissimo non soltanto per il suo valore, diciamo, come bene immobile; ma anche per la memoria storica che conserva e per l'importanza della nostra anche identità territoriale, come comunità legata a tanti ricordi, tradizioni della comunità. Ecco. Lì ci fu un guazzabuglio amministrativo assolutamente incredibile, con certificati di destinazione urbanistica fatti in maniera, diciamo così, non corretta, credo. Adesso non ricordo nello specifico che cosa avvenne. Sta di fatto che, nel volgere di qualche ora, un investimento, che poteva essere economicamente remunerativo, è diventato un investimento insostenibile. E questo ha determinato, per il soggetto che aveva acquistato l'immobile e proposto l'investimento, ha determinato poi con il tempo il fallimento della società. Questo immobile è stato riacquistato da un altro imprenditore, che tuttavia non riesce, perché è cambiata anche la congiuntura economica, a fare un progetto che sia economicamente sostenibile.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

(audio inc.) come devono essere effettuati? Mi scusi. Allora. Il Sindaco ha tre minuti per una, per la risposta. Sta facendo un discorso lunghissimo. Una cronistoria. Non so quanto sia vera, perché noi non abbiamo comunque ora i dati alla mano per poter confermare quello che sta dicendo. E non arriva comunque alla conclusione, alla risposta dell'interrogazione. Mi dica lei se è corretto questo modo di fare. Scusi Presidente. Io non voglio essere.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Intanto avevo detto che non bisogna interrompere. Primo. E comunque voi, siccome la cosa non vi interessa oppure vi dà fastidio, chiaramente continuate a interrompere. E non è una cosa che mi sembra molto corretta. Perché queste sono cose che sicuramente alla popolazione cannarese, che si è vista diciamo limitare alcune cose. (audio fuori microfono) Potrebbe essere. Potrebbe essere un'idea. Potrebbe essere un'idea. Potrebbe essere un'idea. Comunque un'interrogazione non dà adito a specifiche controversie o discussioni. Quindi, per cortesia, facciamo finire il Sindaco. Me la vedo io con gli orari. Non ho mai tolto la parola a nessuno. Anche lei la sua comunicazione, le ho dato tre minuti, ha iniziato ai 45, ha finito a 40 Ha iniziato a 34, ha finito a 39. Quindi la dovevo interrompere?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, stavo rispondendo punto per punto sulle prospettazioni delle cosiddette residualità architettoniche. Noto, tra l'altro, che questo resoconto storico dà fastidio, perché i danni di quell'epoca si producono ancora oggi. E sono cose delle quali sarebbe bene non parlare, perché non producono diciamo consenso per una certa parte politica. Che invece non conta il tempo quando rispondo alle loro di interpellanze. Comunque mi avvio a conclusione. Dicendo che per Villa Cappuccini probabilmente non c'è nessun tipo di prospettiva di breve periodo. Stiamo lavorando con alcuni imprenditori per valutare le possibilità di un recupero della ex Panin in qualche maniera, perché a ridosso del nostro centro abitato è veramente una situazione insostenibile, che genera diversi disagi. Per quanto riguarda invece il terreno di proprietà del fallimento Progedil. Che anche questo ha creato moltissimi problemi alla cittadinanza. Perché è un terreno che generalmente viene lasciato incolto, perché il fallimento non ha le risorse per poter provvedere alla sua manutenzione, alla sua pulizia. I residenti, che abitano diciamo nella zona circostante, spesso si sono lamentati. Noi abbiamo più volte scritto alla curatela e abbiamo ricevuto come risposta: fate voi, i lavori andranno in prededuzione. Ma capite bene che questa è una situazione insomma che il Comune dovrebbe anticipare delle risorse e non è sostenibile. Quindi da poco abbiamo formulato una richiesta al fallimento del Progedil, per poter prendere in affitto questo terreno. A scambio chiaramente della sua manutenzione, della sua cura e manutenzione. In maniera tale da un lato di salvaguardare l'aspetto igienico sanitario delle zone. E' una zona residenziale. E dall'altro per poterlo sfruttare anche come parcheggio, in attesa che le procedure per la vendita dell'immobile vadano a buon fine. Si tenga presente che è da poco stata depositata la stima del valore degli immobili. Quindi la procedura è di là da venire, per il suo concretizzarsi. Mi sembra di aver toccato tutti i punti. Villa pesci. Purtroppo non ci sono prospettive positive. Gli alberghi che si sono persi, so che sono stati aperti altrove. E però cosa positiva per un recupero di una struttura che era già presente sul nostro, ma non veniva utilizzata, cioè l'Hotel Hortensis. È stato da poco convertito e autorizzato come residenza protetta per anziani. E ha iniziato ad operare dopo una lunga trafila burocratica. È un'attività che questo territorio sicuramente ha diciamo particolare interesse. E quindi stiamo lavorando anche con

loro, per vedere possibili collaborazioni con l'Amministrazione Comunale. Spero di aver risposto in maniera esauriente.

MICHELE BARTOLINI
Consigliere Maggioranza

Grazie per la risposta. Alcune parole che non volevo sentire. Ringrazio anche per il complimento, ma la ricostruzione che ho fatto, l'ho fatta, l'ho potuta fare perché sono stato testimone diretto e indiretto dei vari avvenimenti che ho riportato in questo breve elenco. Non mancheremo. L'idea di fare una giornata di studi sulle opportunità mancate potrebbe essere una cosa da fare. Perché tutti quanti secondo me hanno diciamo l'opportunità, avrebbero l'opportunità di capire quelle che possono essere state le opportunità perse, che sono state tante. Queste sono alcune, probabilmente le più importanti. Però insieme a questo poi a latere sono state alte. Per cui probabilmente l'idea di fare una serata di studi, invitando anche gli ex amministratori di questo paese, i tecnici incaricati dalle varie proprietà, sarebbe interessante.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliera, non può prendere la parola. Non me l'ha chiesta, non gliel'ho Edata. e continuiamo a mancare di rispetto a quelli che sono... Allora. Grazie Consigliere.

3

Punto 3 ODG
Interrogazione prot. 5470/2025 della Consigliera Ceppitelli ad oggetto “Infestazione di piccioni nel centro storico e nell’immediata periferia di Cannara”.

Passiamo al terzo punto. Circa l'interrogazione dal protocollo 54 70 del 2025 della Consigliera Ceppitelli. Ad oggetto: infestazione piccioni nel centro storico e nell'immediata periferia di Cannara.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

L'interrogante mi ha fatto pervenire la comunicazione scritta circa la sua assenza a questa seduta consiliare. Pertanto all'interrogazione verrà data, da parte dell''Assessore di riferimento del Sindaco, risposta scritta entro 30 giorni da oggi.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Non posso quindi farla io?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Non esistono le deleghe sul nostro regolamento.

4

Punto 4 ODG
Ordine del giorno prot. 6101/2025 dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista e Bizzarri ad oggetto “Misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria”.

Passiamo al punto 4 all'ordine del giorno. Protocollo 6101 del 2025, presentato dai Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarri. Oggetto: misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria. Ci sono Consiglieri che vorranno intervenire?

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sirci e tutti penso. Battista e Bizzarri. Grazie. Sì, grazie. Allora. Questo ordine del giorno, che immagino vada incontro alle sensibilità di ognuno, si è dimostrato necessario per far fronte alla situazione che purtroppo stiamo vivendo a Cannara, come nel resto dell'Umbria. Basti pensare che al 31. dicembre 2024 un terzo dei Comuni umbri sono rimasti senza sportelli bancari. Una percentuale che è cresciuta del 4,3% rispetto al 2023. Purtroppo anche Cannara si sta avviando verso questo destino. Contando che alcuni anni, fa pochi anni fa, abbiamo perso l'istituto del Banco Desio. E da qualche mese, non era inaspettato perché già si sapeva da tempo, Intesa Sanpaolo, che ha la sede qui nel centro storico, non eroga più i servizi di cassa; lasciando soltanto lo sportello automatico. Ecco. Per noi questa è una situazione che ci preoccupa moltissimo. E avremmo sperato che il Comune, come ente e come istituzione, fosse intervenuto in maniera tempestiva molto prima. Non aspettando la raccolta firme promossa dal gruppo di maggioranza, di cui siamo anche curiosi di sapere i risultati dato che c'è stata in pochi giorni e abbiamo letto dalla stampa che è stata già consegnata. Ecco. Solo dopo questa raccolta firme, abbiamo letto la dichiarazione del Sindaco che intende attivarsi immediatamente. Ecco. Forse andava fatto in maniera preventiva. Perché purtroppo il territorio di Cannara, che è un territorio piccolo, non arriva a 5000 abitanti, ma così come la maggior parte dei Comuni umbri. Come 62 Comuni dell'Umbria. Come? Avrà delle ricadute negative su tutto il territorio. Sia disagi per i residenti, per i correntisti, per i cittadini. Ma anche per le imprese, per l'accesso al credito. E rischia, anzi pone Cannara a un rischio di esclusione finanziaria. A maggior ragione c'è un ulteriore preoccupazione, che è quella dell'interlocuzione che abbiamo avuto con Banco Desio. E abbiamo saputo che, c'è stata notificata la prassi che stanno seguendo un po' in tutta Italia. Che è quella della chiusura e ridimensionamento delle filiali. L'esempio che abbiamo più vicino a noi è Bevagna, dove la filiale di Intesa Sanpaolo, Intesa Sanpaolo. Dove la filiale di Intesa San Paolo è stata chiusa. Quindi siamo molto preoccupati per i possibili risvolti. E con questo ordine del giorno siamo a sollecitare il Sindaco, che rappresenta, il Comune rappresenta l'istituzione e rappresenta l'ente, a impegnarsi... Ormai ci rendiamo conto che è impossibile ripristinare il servizio di cassa, ma quantomeno a salvare il salvabile nel più breve tempo possibile. Avviando una interlocuzione con l'istituto bancario, con il livello regionale. Con Anci, che sta aprendo un tavolo con l'Assessore De Rebotti. E anche facendo pressione sul Governo. Perché quella della desertificazione bancaria è una piaga che sta colpendo tanti territori in Italia, tanti territori in Umbria. E deve salire in cima all'agenda politica del Governo. Deve essere una priorità per tutelare i nostri territori. Altrimenti... Avete sorriso, ma siamo veramente a rischio di esclusione finanziaria. Perché un cittadino, che può avere un'età, non solo, non tanto un'età così avanzata, ma un cittadino anche di un'età media ha, e lo abbiamo visto, problemi seri ad approcciarsi allo sportello automatico. E ne avrà ancora di più quando e se

la filiale chiuderà definitivamente. Quindi. Non chiuderà... Non lo possiamo sapere. Non chiuderà. Non lo possiamo sapere. Non possiamo. Non possiamo sapere. Siamo contenti se non chiude, ma non possiamo sapere quali possono essere, quali possono essere i risvolti. Io ho detto che il timore è fondato, perché abbiamo l'esempio vicino di Bevagna, dove la filiale di Intesa Sanpaolo ha chiuso. Ma cosa? Ma questo è un timore fondato. La chiusura dei servizi di cassa si sapeva già da tempo. Abbiamo aspettato che chiudessero definitivamente, quindi ormai è molto difficile da recuperare, per muoverci. Chi ve l'ha detto? L'articolo che è uscito su Spello Cannara Oggi. Cosa? Non ho capito. Che sia messo a verbale. Il Sindaco Gareggia ha manifestato piena disponibilità ad agire per cercare soluzioni concrete. Virgolettato: "mi attiverò immediatamente". Vuol dire che prima non si era attivato, "mi attiverò immediatamente". E' quello che c'è scritto.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora, per cortesia, riprendiamo i toni cordiali.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Mi attiverò immediatamente per richiedere un incontro con Intesa Sanpaolo. Sindaco, per cortesia, facciamo

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

in modo che finisca l'intervento e poi lei fa il suo. Grazie.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

21 luglio riporta la data l'articolo. Mi attiverò immediatamente. Quindi ecco. Noi abbiamo proposto questo ordine del giorno, che non ci sembrava più rinviabile. E speriamo che venga accolto da tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Ma sì intervengo. Perché chiaramente questo ordine del giorno, l'unica preoccupazione che vi ha spinto a presentarlo è il fatto che su questa attività, su questa problematica, l'unico gruppo politico che si è mosso, in anticipo sulle vostre attività, è stato il gruppo di Cannaresi Liberi. Questa è l'unica motivazione per la

quale avete presentato l'ordine del giorno. Perché la raccolta firme è iniziata a tempo fa. Ma questa problematica era all'attenzione dell'Amministrazione comunale da tempo, perché sono stato informato direttamente dai dipendenti della filiale che ci sarebbe stata questa problematica. E so anche che la scelta di Intesa Sanpaolo, di razionalizzare, è legata a una precisa strategia industriale, che tra l'altro però non prevede la chiusura di questo sportello bancario, che resterà aperto per le consulenze. Quindi le interlocuzioni ci sono già state. È evidente che questa iniziativa, che è stata assunta dal gruppo politico Cannaresi Liberi, ha raccolto delle firme. È stata presentata con delle istanze. Noi l'abbiamo, io l'ho valutata positivamente. E credo che sia un ulteriore ausilio all'attività di, diciamo, pressione politica per quanto è possibile, che può fare questa Amministrazione comunale. Ho sentito anche altri Sindaci che in questi anni hanno avuto la medesima problematica. L'intenzione comune è quella di fare iniziative congiunte con gli altri territori. Quindi l'Amministrazione comunale su questo si sta già muovendo da tempo. Io sono andato credo un anno e mezzo fa, due anni fa, o forse più, due anni e mezzo fa a Castel Ritaldi per la chiusura della filiale di Banco Desio all'epoca. Castel Ritaldi è rimasta all'epoca senza filiale. Quindi noi su questo tema ci abbiamo una sensibilità che non parte da oggi. Parte da diverso tempo addietro. Purtroppo, in questo contesto, le banche hanno una potestà diciamo di decidere. E sapete perché? Perché i servizi bancari non sono considerati servizi pubblici, ma servizi di pubblica utilità. E di conseguenza su questa base possono fare tutte le strategie industriali che ritengono. Adesso, io aspetterò anche insomma l'esito di quelli che saranno i vostri interventi. Però un invito mi sentirei di farlo. Per evitare forme di sciacallaggio come questa, sciacallaggio politico sia inteso, io vi inviterei a riformulare il "si impegna il Sindaco e il Consiglio Comunale". No? E vi direi, approvate un ordine del giorno con il quale sostenete pienamente l'attività politica di Cannaresi Liberi e l'attività di pressione politica che sta facendo il Sindaco nei confronti di tutti i soggetti istituzionali. Ivi incluso Intesa Sanpaolo che, pur non essendo un'istituzione pubblica, è un istituto di credito e comunque un'istituzione. Quindi se voi riformulate l'ordine del giorno, sposando appieno l'iniziativa politica portata avanti da Cannaresi Liberi e sostenendo l'attività del Sindaco, la possiamo anche votare. Diversamente io non è che. Cioè questa è veramente, lo ribadisco e lo sottolineo, sciacallaggio politico. Vi siete visti battuti sul tempo e avete presentato l'ordine del giorno per cercare di avere un minimo di visibilità.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Sindaco, può ripetere per favore la riformulazione dell'ordine del giorno da approvare?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Si impegna. Bisogna mettere sulle premesse il fatto che viene sposata pienamente l'attività politica svolta dal gruppo Cannaresi Liberi. E poi: si impegna il Sindaco del Consiglio Comunale a portare avanti interlocuzioni con tutti i livelli istituzionali, sulla base di quanto richiesto. Approvare. A portare avanti. Ma scusate, ma perché... L'italiano è italiano. Ci arriva. Va bene.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora. Viene sposata l'attività politica del gruppo Cannaresi Liberi. E poi: approvare.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

No, che approvare. A sostenere le attività dell'Amministrazione comunale, sulla base delle istanze formulate nella richiesta di Cannaresi Liberi.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Viene sposata l'attività politica del gruppo Cannaresi Liberi. Poi. A sostenere l'attività dell'Amministrazione comunale, sulla base delle istanze di Cannaresi Liberi. Ci sono interventi? Consigliera Battista, prego.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

No. Non accettiamo l'emendamento Presidente. Posso rispondere all'intervento? Grazie. Non era e non è mai stata mia intenzione dubitare della bontà dell'operazione di Cannaresi Liberi. Però, visto che è stata messa sul piatto l'opportunità politica, a pensare male si fa peccato, ma molto spesso ci si azzecca. Quindi è vero che è stata fatta in anticipo diciamo sui tempi politici. Ma non in anticipo su quelli che sono stati i fatti. Quindi io voglio sperare che non sia stata, e veramente lo spero, che non sia stata quella un'operazione di propaganda e di strumentalizzazione politica. Ripeto, vorrei anche sapere quante firme sono state raccolte. Se sono tra l'altro stati ritirati tutti i moduli che erano stati distribuiti. E mi dispiace che il Sindaco ci chiede di impegnarci su cose, di appoggiare cose che non sappiamo. Perché noi in realtà non sappiamo quali azioni sono state fatte. Se non adesso abbiamo scoperto che, per le vie informali, lei ha parlato con i dipendenti. Quindi se ci presenta un report delle operazioni fatte, delle interlocuzioni avute, allora possiamo prendere in considerazione l'idea di appoggiare l'attività del Comune, come ente e come istituzione.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Altri interventi? Bene, allora passiamo. Sì, se vuole concludere.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

La proposta che avevo fatto io, di emendare il vostro ordine del giorno, era di impegnarvi a sostenere l'attività del Sindaco, sulla base anche di quello che ha presentato Cannaresi Liberi come petizione. Nel modulo della petizione c'erano delle richieste e ulteriori ne sono state fatte, raccogliendo anche quella che era la segnalazione del garante per le disabilità in merito al bancomat. Tutte queste informazioni, che voi dite di non sapere, francamente cioè sono state diffuse in maniera capillare e anche attraverso social. E so che voi i social li guardate con particolare attenzione. Quindi venire qui in Consiglio Comunale, a dire che non sapete che cosa ha chiesto Cannaresi Liberi. A dire che non sapete che cosa ha fatto Cannaresi Liberi è una presa per i fondelli. Servirebbe maggiore rispetto per questa assemblea. Di conseguenza, torno a

ribadire, questa è un'attività di sciacallaggio politico. E siccome siete stati scoperti, siccome siete stati scoperti e vi è stato detto in faccia, ora addirittura mettete in dubbio la bontà dell'attività svolta da un gruppo politico, che fa semplicemente quello che state facendo voi; ma lo fa con onestà intellettuale. Si è presentato ai cittadini con una petizione, con una piattaforma di richieste e ha chiesto le firme. E voi oggi vi presentate con un ordine del giorno, per dire siamo stati bravi noi a chiedere al Sindaco di fare quello che già sta facendo. E di fare ulteriormente. Addirittura adesso dobbiamo telefonare alla Presidente Meloni. Lo faremo senz'altro, passeremo tramite il Sottosegretario, per sollecitare il Governo e il Parlamento. Queste sono problematiche, signori, che probabilmente, se voi vivete su Marte, non le conoscete. Sono diversi anni che sono all'attenzione e nell'agenda politica di Anci, dei Sindaci; anche delle realtà della Regione, regionale, sono state affrontate. Purtroppo c'è una situazione che viene regolata dal mercato. Anche norme europee. Troppi vincoli sulle banche, non si può. E di conseguenza ci troviamo a fare i conti con questa situazione. Questo ordine del giorno, dal mio punto di vista, deve essere assolutamente bocciato. Non per il contenuto, ma per le modalità assolutamente meschine con le quali è stato presentato.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie. Dichiaro chiusa la discussione. E apriamo la votazione.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Posso intervenire per dichiarazione di voto?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Mi faccia concludere. Prima mi faccia concludere, è aperta votazione. Quindi se vuole per dichiarazione di voto.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Prima che si vota, no?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Certo. Apriamo la votazione in forma palese. Sull'ordine del giorno. Consigliera Sirci.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

La dichiarazione di voto prima di votare. Va bene. Sì.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prego.

DICHIARAZIONE DI VOTO

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Se è nelle mie facoltà. Ovviamente noi non accettiamo l'emendamento proposto dal Sindaco, perché mi ci tocca leggere la faziosità. Perché se il Sindaco avesse voluto farci accettare l'ordine del giorno si sarebbe convocata la Capigruppo. E, come altre volte è successo, ci saremmo messi d'accordo. Invece è stata organizzata, architettata, la trappola appositamente per dare questa lettura. Quindi noi, l'emendamento non viene accettato e voteremo ovviamente favorevolmente all'ordine del giorno. Grazie.

VOTAZIONE

Allora. Passiamo alla votazione dell'ordine al giorno dei Consiglieri Sirci, Ceppitelli, Battista, Bizzarro. Oggetto: misure urgenti da adottare contro la desertificazione bancaria. Astenuti. Favorevoli. Contrari. Con sette contrari e tre favorevoli l'ordine del giorno è bocciato.

5

Punto 5 ODG
Salvaguardia degli equilibri di bilancio esercizio 2025 (art. 193 del d.lgs. 267/2000) e variazione al bilancio di previsione 2025-2027 (art. 175 co. 8 d.lgs. 267/2000 - assestamento generale al corrente bilancio di previsione).

Passiamo al punto 5 Salvaguardia equilibri di bilancio, esercizio 2025 Salvaguardia equilibri di bilancio. Esercizio 2025 E variazioni al bilancio di previsione 2025-27. Articolo 175 del decreto legislativo. Comma 8, decreto legislativo 267/2000. Assestamento generale al corrente bilancio di previsione. Prego Sindaco. Ha 20 minuti per illustrarlo. Poi interventi. Chi interverrà?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Allora. La documentazione relativa a questo ordine del giorno, a questo punto all'ordine del giorno, è stata messa a disposizione nel rispetto dei termini previsti dal regolamento. Ogni ulteriore illazione, che è stata fatta in queste ore che precedono il Consiglio, è un'illazione di mera propaganda. Che non coglie assolutamente nel segno. Tengo a precisare che questo termine, che tra l'altro era anche formulato in maniera diversa, parlava di 48 ore prima della modifica del regolamento avvenuta nel 2022 - nel 2020 credo - è' del 1994. Con questo regolamento e con queste norme e con queste regole il Consiglio Comunale è andato avanti regolarmente. Tutti i Consiglieri hanno avuto la possibilità di valutare gli atti e di esprimersi, anche senza la convocazione delle Commissioni. E quindi trovo assolutamente strumentale, per l'ennesima volta, la polemica sollevata dal gruppo di minoranza sul mancato rispetto dei termini previsti dal regolamento. Che tra l'altro, in maniera molto maliziosa, viene qualificato come termine due giorni lavorativi. Quando in realtà il regolamento parla semplicemente di due giorni. Quindi essendo stata messa a disposizione la documentazione il venerdì, essendo stato convocato il Consiglio il lunedì, se il codice di procedura civile è sempre lo stesso, sono due giorni come previsto dal regolamento. Venendo al merito della comunicazione, della deliberazione. Chiaramente vengono sottolineati, vengono attestati, viene attestata la persistenza degli equilibri di bilancio, con il parere favorevole del revisore dei conti. L'insussistenza di debiti fuori bilancio e una variazione di bilancio, di assestamento, che sostanzialmente comporta uno spostamento di circa 100 mila euro complessivamente. Tra entrate e uscite. Maggiori entrate e minori uscite. C'è praticamente, tra quelle più significative, un contributo che è stato diciamo erogato dal Gal al Comune. E che verrà destinato, insieme a una quota di cofinanziamento, alla festa della cipolla di Cannara. Per la promozione e la comunicazione della festa della cipolla di Cannara, per 23.000 euro complessivi. Di cui 20 sono il finanziamento del gal e tremila euro il cofinanziamento del Comune. C'è una voce in aumento, che è quella sui proventi delle concessioni edilizie. Perché chiaramente siamo riusciti ad incassare di più, per 35 mila euro. L'altra quota significativa sono i soldi che vengono messi in più sulle manutenzioni del patrimonio e sulle strade. Perché stiamo predisponendo un progetto per la sistemazione di diverse strade. E anche alcuni interventi sul patrimonio comunale.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliera Sirci. Ha 3 minuti.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sì. Ci stavamo organizzando per gli interventi. Ripeterò con calma e cercando anche di far seguire a tutti il ragionamento che viene fatto. All'articolo 21 del regolamento si parla del deposito degli atti almeno due giorni prima della fine del Consiglio, nel caso di convocazione straordinaria come la maggior parte delle volte avviene. Nel computo dei predetti termini non si tiene conto dei giorni festivi. Quindi il Consiglio convocato giovedì. I documenti, appunto non tenendo conto dei giorni festivi a disposizione, il venerdì e il lunedì. Qui almeno due giorni festivi. Almeno vuol dire che è scelta e facoltà dell'Amministrazione aumentare anche questo termine. Torno a ripetere, ma l'avranno visto anche i Consigliere di maggioranza perché è arrivato a tutti nello stesso momento, che la documentazione è stata fornita venerdì alle 13:11. In orario proprio in calcio d'angolo rispetto alla possibilità di confrontarci con gli uffici. E rimaneva, come giorno a disposizione, solamente oggi che, se uno lavorava o aveva altri impegni, non aveva modo né di avere un parere da parte degli uffici né di confrontarsi, esatto, fra noi; quindi all'interno del gruppo. Quindi è questa

la pecca nella postura istituzionale che si vuole sottolineare. Il fatto che il Consiglio Comunale non viene, e ogni volta abbiamo la conferma, identificato come un luogo di confronto. Perché altrimenti non si avrebbe timore né paura di mettere a disposizione prima i documenti. Di avere le commissioni. Io torno a ripetere. Tra l'altro grazie Sindaco perché ci ha ricordato - non sapevo ovviamente, essendo io una bambina quando questo succedeva - che esisteva la Commissione urbanistica e edilizia. Quindi io torno a ripetere, torno a ripetere che, torno a ripetere che le Commissioni consiliari, se non venivano frequentate, non è ovviamente una mia responsabilità. Ognuno è responsabile per quello che fa. E le commissioni sono un luogo dove atti come questo, atti che riguardano anche l'edilizia, possono essere discussi, possono essere integrati e ci si può anche, si può anche trovare un punto di incontro su alcune questioni, nel bene della cittadinanza. Invece. Non è vero che non è possibile. Invece il Consiglio Comunale viene, come sempre, diciamo privato del proprio ruolo, del ruolo politico, del ruolo istituzionale. Viene concepito come un luogo dove si vuole ratificare ciò che si è già deciso. Magari senza tanta discussione e finendo in tempo per l'ora di cena. Ogni volta, tra l'altro, che abbiamo sollevato, abbiamo presentato domande puntuali sul bilancio, ma anche sull' assestamento, la risposta che c'è stata puntualmente data è stata quella di sentire e confrontarci con gli uffici. Ma quando l'avremmo potuto fare, se avevamo a disposizione soltanto un giorno? Quindi era per fare chiarezza e io so che intimamente ognuno di voi condivide questa posizione. Ma che non siete nella posizione per poterlo dire. Quindi andiamo avanti. Un assestamento di bilancio che abbiamo comunque avuto modo di vedere.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Scusa Presidente, per fatto personale.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Come facciamo prima? Applichiamo due pesi e due misure?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Chiedo la parola al Presidente, dovrà decidere lui.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

È il ragionamento applicato prima per la mozione d'ordine. Dove si è chiesto di farlo alla fine.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Il fatto personale sussiste quando un Consigliere sia censurato per la prima condotta o siano attribuite opinioni diverse da quelle espresse. E quindi?

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Su questo non dubito. Sto dubitando sulla possibilità di concederla la possibilità di intervenire sul fatto personale. Perché prima, per la mozione d'ordine, è stato detto di aspettare la fine dell'intervento. Ce lo dica lei.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Alla fine del suo intervento.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Questo era il mio ragionamento. Quindi il mio intervento è finito, perché noi questo assestamento abbiamo comunque avuto modo di vederlo. Ed è un assestamento che non cambia l'impianto politico di un bilancio che abbiamo più volte criticato. Che non accoglie alcuna delle nostre richieste. Che invece, in maniera ragionevole, potevano essere, potevano trovare spazio e accoglienza anche nell'assestamento. E quindi diciamo per questo il nostro voto sarà conseguenza sia delle dinamiche con cui viene presentato l'atto, la documentazione, sia ovviamente per il contenuto politico. Grazie.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sì. È stata fatta un'allusione particolarmente sgradevole, da parte della Consigliera Sirci. E credo che per questo vada censurata. Sul fatto che i Consiglieri di questa maggioranza non sono nelle condizioni di poter esprimere liberamente il loro pensiero. In particolar modo sulle modalità con cui il sottoscritto e questa Giunta gestisce l'Amministrazione comunale. Allora. Io credo che questa sia una cosa gravissima, gravissima. È un segno di disprezzo talmente ampio che, secondo me, va al di là non soltanto del rispetto istituzionale, ma anche della buona educazione. E la buona educazione è una precondizione per essere diciamo cittadini di una qualsiasi comunità. Se si vuole trattare gli altri con questo disprezzo bisogna prendere e andare ad abitare in montagna, in mezzo alla macchia. Perché in una comunità, dove vivono le regole e il rispetto reciproco, questa tipologia di attacchi e di insulti a persone, che sono fino a prova contraria persone oneste e libere, non può essere portata avanti. Dico anche di più. Che sono altri gli orientamenti politici, i valori di riferimento di certi ideologie, che impediscono la libertà di parola agli eletti. E stanno tutte da quella parte. E a quelle voi vi richiamate molto spesso. Di conseguenza, al netto di questa

considerazione politica, io chiedo che il Presidente del Consiglio e il Segretario comunale, valutata la cosa, esprimano una censura nei confronti di questa presa di posizione, di questa dichiarazione che è gravemente offensiva nei confronti di tutti i componenti di questo Consiglio Comunale e della maggioranza.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Interrompiamo due minuti. Mi consulto con il Segretario. Per cortesia. Allora. Il Consiglio è interrotto. Allora. Basta così. Ho interrotto il Consiglio perché stiamo prendendo delle decisioni. Per cortesia, tutti zitti. Grazie. Questo rientra nel quadro di quella che...

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Sì, ma lei guarda me. Ha parlato il Sindaco. Cioè non è che...

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Facciamo silenzio. L'articolo 83 disciplina i Consiglieri. Richiamo tutta l'assemblea, come prima volta che tocchiamo questo brutto argomento che è la disciplina dei Consiglieri. Spero di non doverlo fare mai. Purtroppo. L'articolo 83, comma 2. Richiamo formalmente tutto il Consiglio a moderare i termini e ad avere un comportamento dignitoso di questa seduta, grazie. Spero di non tornare sull'argomento, a quello che è l'ordine del giorno.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Vorrei tornare sul discorso che diceva il Sindaco. Che una volta il vecchio regolamento riportava 48 ore per le sedute.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

La interrompo subito perché stiamo parlando degli equilibri di bilancio. Quindi se è un intervento sugli equilibri di bilancio, lo faccia, altrimenti passo avanti. Grazie.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Sugli equilibri di bilancio, andando dietro a quello che ha detto il capogruppo, non abbiamo avuto il tempo sufficiente e la disponibilità degli uffici per poterlo approfondire. Per quanto mi è stato possibile ho dato una lettura veloce ai documenti. E, se proprio vuole saperlo, ho trovato degli errori sostanziali, importanti ed anche irregolarità. Ok? E vorrei parlarne direttamente con il funzionario, anziché utilizzarlo in modo strumentale come affronto politico, perché non mi sembra corretto. Ok? Questo è il mio intervento.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Grazie. Sindaco vuole concludere?

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Posso intervenire per fatto personale, Presidente? Come no?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

No. Veramente questa sera è una cosa incredibile, Sarà l'estate. È troppo caldo. Forse dà alla testa il caldo, prego.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Io accetto la reprimenda formale che ha fatto a tutta l'assemblea. In particolare ora mi corre l'obbligo anche di sottolineare quanto ha detto il Sindaco. Cioè facendo riferimento a regimi totalitari immagino, che applicano la censura, la imitazione dei diritti politici, che stanno qui da questa parte alla quale mi rifaccio ideologicamente. Se non sbaglio era più o meno così l'espressione. Quindi io chiedo la censura di quello che ha detto il Sindaco, perché lesiva non solo della dignità e della mia onestà intellettuale; ma anche della mia condotta politica, che non è mai stata indirizzata verso questo, verso questo modus operandi. Grazie.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora per cortesia. Allora, per cortesia. Allora signori scusate.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Voglio fare una riflessione con voi e vi chiedo di mettervi nei nostri panni. Se fate i Consiglieri Comunali lo fate penso perché ci credete. Con senso di responsabilità, di impegno. Io voglio sapere quanti di voi venerdì hanno visto l'assestamento di bilancio e ne hanno parlato con gli uffici. Certo, perché siete in maggioranza. Ci credo, li vedete prima i documenti.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Adesso chiudiamo questo argomento, che stiamo uscendo dal seminato.

Volevo dire questo. Al di là di questo argomento, dell'assestamento di bilancio, noi abbiamo modo di parlare della linea politica ben al di là dei singoli momenti. Per cui se tu fai delle illazioni nei nostri confronti noi dobbiamo rispondere su quello che tu hai, in qualche maniera, comunicato, hai voluto comunicare in maniera tagliente. È lì che il Sindaco ci ha voluto, tra virgolette, difendere. Poi i due giorni non ti sono sufficienti? Il regolamento recita due giorni...

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Ma se tu fossi stato un Consigliere di opposizione. No, ma io ora ti chiedo di ragionare obiettivamente su questa cosa. Se tu fossi stato un Consigliere di opposizione. Ti arrivano i documenti il venerdì alle una e un quarto. Il lunedì comprensibilmente lavori Come fai a esaminare le pratiche? È questo che io vi domando. Voi condividete questo modo di lavorare?

(audio fuori microfono) Dici: "Mettiti nei nostri panni". Io non mi devo mettere nei vostri panni. C'è un regolamento, perché dobbiamo? Noi diciamo che nessuno ha detto che si è andati contro il regolamento. Nessuno ha detto. Però dico, pensi sia corretta una cosa del genere, dettato dal buon senso?

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Signori, prendiamo l'argomento. Va bene. Riprendiamo l'argomento, che è la salvaguardia degli equilibri di bilancio. In merito a ciò che ha detto la Consigliera Sirci, mi sembra che ho richiamato tutto il Consiglio. Quindi non c'era bisogno di fare quell'altra precisazione. Era diretto a tutti. È diretto a tutti. Perché se devo cominciare a colpire il singolo, allora insomma... Quindi di qui è meglio. E infatti non è bello colpire il singolo.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sì, se è possibile. Sì, grazie. Allora intanto ringrazio la Consigliera Battista, se ha visto degli errori. Francamente sono sfuggite delle irregolarità. Sono sfuggite al sottoscritto, al responsabile del settore finanziario e al revisore dei conti. A prescindere da questo, io vorrei dire una cosa molto semplice. Visto che, visto che, visto che lei, Consigliera, è stata così diciamo gentile e corretta da evidenziare questa cosa e volerlo fare direttamente con gli uffici, mi permetto io di dare un'indicazione. Perché poi sembra sempre che uno vuole togliere spazi di democrazia o di consenso, di espressione. Non è così. Le convocazioni, la predisposizione dei documenti e l'organizzazione, la calendarizzazione dei Consigli avviene per questioni completamente diverse, ok? Quindi non c'è nessuna volontà di danneggiare o non dare documenti. Quando ci sono questioni come queste, visto anche che non ci sono le Commissioni, chiedete, a norma di regolamento, la presenza del responsabile del settore finanziario. Quando c'era il precedente revisore dei conti, la dottoressa Sabba, in Consiglio è venuto alcune volte. Io ricordo che anche in precedenti consiliature, anche il revisore dei conti in alcune occasioni è stato presente. Quindi è un elemento di chiarezza. Perché il bilancio del Comune, per quanto uno lo possa stirare, allungare, modificare, quello è. Non è che lo possiamo cambiare noi più di tanto, come non lo potreste cambiare neanche voi più di tanto. Quindi con la massima trasparenza. Siccome qui di questi soldi che stanno qui e su tutto il bilancio, sulle tasche nostre, le nostre e le vostre, non ci va nulla. Allora per la massima chiarezza, quando ci sono queste questioni, quando c'è il bilancio di previsione, quando c'è la variazione generale di assestamento, quando ci sono gli equilibri, si può chiedere al responsabile di intervenire per dare (audio inc.). Questo non è assolutamente un problema. Del resto insomma questa, secondo me, è una variazione più che positiva, che va assolutamente approvata. Ho dimenticato di citare un ulteriore elemento, che forse magari ve la renderà meno indigesta e quindi vi inviterà all'astensione. Il fatto che abbiamo ripristinato il contributo da erogare alla SD Cannara, per un incremento di spese sulla gestione della manutenzione dei campi. E questo è anche un segno di buona disponibilità di questa Amministrazione nei confronti di un'associazione sportiva che ha ottenuto un risultato straordinario. E che insomma noi dobbiamo in tutti i modi cercare di sostenere. Grazie.

VOTAZIONE

Passiamo alla votazione della salvaguardia degli equilibri bilancio, esercizio 2025 Variazioni di bilancio previsione 2025 - 2027 Assestamento generale del corrente bilancio di previsione. Astenuti. Favorevoli. Contrari.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Avete votato contro il contributo. Cioè, capito? Avete votato contro. Avete. No, ma siete prevedibili voi. Come fate a votare contro? Pensa un po'. E che soldi ci mettiamo?

VOTAZIONE

Per cortesia. Allora, provvediamo ad approvare l'immediata esecutività della salvaguardia equilibri di bilancio. Astenuti. Favorevoli. Contrari. Salvaguarda degli equilibri di bilancio, esercizio 2025, è approvata.

6

Punto 6 ODG
Modifica della convenzione Rep. 231/2017 per la gestione degli impianti sportivi - campi da calcio di proprietà comunale siti in loc. San Donato ed in loc. Casone, già a suo tempo modificata con atto Rep. 346/2021.

Passiamo al punto 6 "Modifica della convenzione 231/2017, per la gestione di impianti sportivi, campi di calcio di proprietà comunale. Siti di località San Donato e in località Casone. Già a suo tempo modificata con atto 446 2021". Ci sono richieste di interventi per questa? No. Sindaco, ce la vuole illustrare?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Sì. Ho già detto qualcosa prima. In sostanza torniamo ad una situazione precedente. Questa convenzione aveva previsto l'eliminazione del contributo economico a favore della ASD Cannara, in ragione del fatto che l'Amministrazione comunale aveva dovuto sostenere degli impegni economici importanti per la sostituzione del manto di copertura dello stadio Baldaccini, al parco 25 aprile. E di conseguenza si era convenuto con la società che nel pacchetto complessivo di interventi ci sarebbe stata anche la manutenzione, che attualmente è tornata in capo alla ASD Cannara. Quindi con un onere economico assolutamente importante che il Comune, con questo gesto di buona volontà e anche di riconoscenza direi, vuole cercare di alleviare. E di conseguenza abbiamo ripristinato, nella convenzione, il contributo annuale di 15.000 euro. Non c'è molto altro da aggiungere, se non che insomma andrà a naturale scadenza con questo contributo. Salvo chiaramente imprevisti, che al momento però non sembra possibile prevedere. Grazie.

VOTAZIONE

Passiamo subito alla votazione. Andiamo a votare la modifica alla convenzione 231 2017 per la cessione degli impianti sportivi. Astenuti. Favorevoli.

VOTAZIONE

Votiamo da subito l'immediata esecutività. Astenuti. Favorevoli. La modifica alla convenzione 231 2017, per la gestione degli impianti sportivi, campo di calcio di proprietà comunali, siti in località San Donato e Casone, è approvata.

7

Punto 7 ODG
Approvazione del Regolamento Comunale per la Toponomastica e istituzione della Commissione Comunale per la Toponomastica.

Passiamo all'approvazione del regolamento comunale per la Toponomastica e istituzione Commissione comunale per la Toponomastica. Ci sono interventi su questo punto? Sì. Chi presenta lo presenterà. Se poi avete degli interventi da fare.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

L'Amministrazione comunale ritiene opportuno dotarsi di uno strumento di supporto, con funzioni anche di approfondimento storico per quanto riguarda le nuove intitolazioni, per le modifiche delle intitolazioni di spazi pubblici. E anche per eventuali targhe che possono essere, targhe o onorificenze, che possono essere apposte in luoghi privati, ma aperti al pubblico, esposti alla pubblica, esposti al pubblico. Questo perché noi vogliamo evitare da un lato quello che si è verificato alcuni anni fa, nel 2017 credo. Che è un fatto che francamente è una ferita per il nostro territorio. E cioè quando si è provveduto alla riorganizzazione della toponomastica di diverse vie sono stati scelti dei, le vie sono state intitolate a delle Regioni italiane. Non perché le Regioni italiane non siano degne di essere intitolazione di una via, ma per il fatto che hanno completamente obliterato anche la memoria storica, i toponimi, le tradizioni anche del nostro paese. E quindi ci ritroviamo via Liguria, via Puglia, via Marche, via Toscana, via Umbria, in zone che erano conosciute in maniera diversa. E che hanno creato anche tutta una serie di problematiche, aggravando ulteriormente quella criticità che era emersa. Cioè della difficoltà di rintracciare le varie abitazioni nei luoghi di residenza insomma, dei cittadini nei vari luoghi di residenza. Chiaramente il cambiamento delle intitolazioni delle vie, dopo questo tempo insomma che è trascorso dal 2017 al 2018, è difficoltoso. Perché poi chiaramente al cambiamento di integrazione di una via segue l'aggiornamento di tutti i dati sulle carte di circolazione eccetera. Però entro certi limiti, visto che per le famiglie è una cosa gratuita, molto probabilmente servirà esaminare tutta quella posizione. Perché chiaramente il paese così diciamo non è al suo meglio ecco. Per le imprese no. Ma infatti le imprese principalmente sono ubicate nella zona artigianale. E nella zona artigianale noi abbiamo scelto, noi abbiamo scelto di non modificare la toponomastica proprio perché aveva un costo. E quindi è tutto via Stradone, via del Lavoro. Però abbiamo messo i comparti, quindi è più semplice individuare le aziende della zona artigianale. L'altro elemento che secondo me dovrebbe essere alla base diciamo, è che sulle intitolazioni delle vie o delle piazze o comunque dei luoghi significativi per una comunità credo che si debba evitare la strumentalizzazione politica o la polemica. Questo perché è necessario, dal mio punto di vista, che le iniziative, per quanto condivisibili, per quanto giuste, per quanto valide, siano sostanzialmente depurate da tutte quelle polemiche che si portano dietro e che ci portiamo dietro ancora da decenni. E che impediscono un dialogo sereno. Perché, come giustamente ha notato la Consigliera Sirci, prima della mia mozione di censura, del mio intervento per fatto personale, ho fatto riferimento a una certa parte politica. E lì ci poteva anche stare. Però chiaramente, giustamente, quando interviene la Consigliera Sirci fa riferimento a un'altra parte politica. E molto spesso da sinistra chi non è di sinistra viene accusato di appartenere a una certa ideologia, anche se non è così assolutamente. E quindi in questo rimpallo di

accuse molto spesso non si fa l'interesse pubblico. Allora questo strumento è uno strumento che ricostruisce la verità storica, la verità anche della memoria delle persone che hanno memoria dei fatti, degli accadimenti, delle persone eccetera. E le offre alla comunità, le offre all'ente pubblico, affinché si possa realizzare un elenco di personalità, di momenti storici, di fatti significativi che possono essere utilizzati per intitolare le nuove vie. O magari per riportare al loro originario toponimo delle vie che hanno perso quel nome per scelte non proprio avvedute. Quindi questo strumento l'abbiamo voluto costruire come assolutamente terzo. Proprio perché serve per il Comune di Cannara e per tutti i cittadini di Cannara.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Consigliera Sirci, ha tre minuti.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Grazie. Allora. Diversi piani qua ci abbiamo. Il primo. Io trovo curioso che, diciamo, venga rifiutato ciclicamente l'istituzione delle Commissioni consiliari permanenti, perché poco partecipate. E poi istituiamo una Commissione dove è presente il Sindaco o un suo delegato, un Assessore e due Consiglieri. Quindi o ci si crede o non ci si crede nelle Commissioni. Tra l'altro questa Commissione non è neanche vincolante, ma esprime soltanto un parere. Un lavoro che può essere fatto in Consiglio Comunale. Perché quando si propone una intitolazione, viene presentata una documentazione, come indirizzo. Poi come messa in pratica, le vicende a cui faceva riferimento il Sindaco, via Liguria e diciamo la zona quella Santa Croce, non penso siano a carico della Commissione storica, ma saranno a carico dell'ufficio tecnico. Cioè è un aspetto tecnico diciamo del Comune la toponomastica degli uffici. Quindi io volevo rilevare questa incongruenza e questa discrepanza nella materia di istituzioni delle Commissioni. L'altra che mi viene suggerita dalle parole del Sindaco stesso, quando parla di strumentalizzazione politica. Ma io mi domando da chi. Cioè le proposte che sono state fatte. Ma le proposte. Ma sì, diciamo, corpo (audio inc.). Le proposte che sono state fatte da noi, per esempio, alcune accettate altre no, alcune che hanno avuto seguito altre no, non hanno mai seguito il solco dell'ideologia politica. Come quelle che abbiamo accettato, proposte dalla maggioranza. Quindi questa motivazione io la trovo un po' debole per l'istituzione di questa Commissione. Di cui sottolineo il carattere della poca utilità. Soprattutto, appunto, perché non è vincolante. Ha soltanto un parere consultivo. Se si pensa che in Consiglio Comunale c'è uno scontro ideologico, allora mi viene da pensare che lo stesso viene riproposto anche all'interno della Commissione, essendo presenti membri della maggioranza e membri della minoranza. Quindi non si crede. No, non ci si crede nei principi in questa dinamica. E quindi ecco, mi premeva sottolineare questi due aspetti. Con l'occasione chiediamo che le intitolazioni accettate, diciamo, vengano poi, gli venga dato seguito anche in tempi brevi. Come? Per ora io considero il mio intervento concluso perché me lo stanno rubando da questa parte.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Benissimo. Grazie. Vuole concludere, Sindaco? Ma non si è iscritto a intervenire.

Era una semplice domanda. Allora. Questa regolamentazione quindi, come è successo che noi abbiamo portato in Consiglio Comunale la richiesta che è stata rifiutata. Quindi queste richieste dovranno pervenire direttamente in Commissione, in Consiglio? Come avviene il giro? Il giro della richiesta. Come si avvia tutto il percorso?

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

E' la Giunta. E' la Giunta.

Quindi noi quella richiesta adesso la faremo... Perché noi l'abbiamo portata in Consiglio. Quindi non bisogna portarla in Consiglio. Portarla, non ho capito. Quindi la richiesta. Allora.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Le modalità per la richiesta di intitolazione sono le medesime. Non cambia. È una mozione. È una mozione che ha carattere chiaramente politico. È un ordine del giorno sostanzialmente. La può chiedere un semplice cittadino, la può chiedere un'associazione. Ok? Una persona giuridica anche, perché no. Siccome poi materialmente è la Giunta che deve deliberare l'intitolazione della via, chiederà il parere alla Commissione. La presenza dei Consiglieri. Adesso se avete finito concludo, così almeno poi la votiamo. Sul discorso della scarsa utilità. Io sinceramente la Commissione toponomastica non ha una, diciamo, di fronte a sé (audio disturbato) togliere i Consiglieri dalle loro attività. (audio assente) È veramente è una cosa in cui credo. Siamo 13 persone, ok? Molti Assessori sono anche Consiglieri. Facciamo le Commissioni. Significa che... Noi generalmente facciamo un Consiglio Comunale al mese all'incirca. Significa che per ogni Consiglio Comunale dobbiamo prendere le persone e farle riunire almeno tre o quattro volte prima del Consiglio Comunale. Cioè poi ridiscutiamo gli stessi argomenti in Consiglio. Perché una volta si riunisce una Commissione.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Le Commissioni dovrebbero essere diverse, non è solo una. La Commissione bilancio. Poi c'è un'altra cosa. C'è una commissione che ha un altro... La Commissione edilizia.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Era semplicemente per dire che quello che si può dire in Commissione, tra l'altro senza nessun tipo di autorità decisionale perché la Commissione è consultiva, si può dire tranquillamente in Consiglio. No, perché. No, non vale assolutamente per questa. Perché qui sono degli esperti storici che hanno una funzione, diciamo così, di supporto e di sostegno a un processo che deve guardare e deve portare una decisione unitaria. Perché nel momento in cui si intitola una via, deve essere una via di tutti i cittadini. Ok? Basta a fare le intitolazioni o le mozioni, come i fioretti, per mettere in difficoltà gli uni e gli altri. Se dobbiamo riconoscere e tributare, come Viva Dio, va fatto a tante persone, l'onore di una targa toponomastica, va fatto da tutti. E quindi bisogna depurare l'iniziativa, le successive anche attività, da ogni connotazione di carattere politico. E dico questo perché? Perché molto spesso Nello scontro politico c'è la contrapposizione sterile che è anche vuota da contenuti. Tu dici una cosa, io ti dico di no. Semplicemente perché io sono qui e tu sei lì. Su queste cose bisognerebbe provare a fare un passo avanti. Farlo con degli esperti di storia, con delle persone che possono dare un contributo significativo. Poi io guarda, ti dico dove sta la differenza di questa. E vado a conclusione. Gli esperti presentano un curriculum e li sceglie il Sindaco. Ce ne sono. Ce ne sono diversi. Faremo un avviso, come abbiamo fatto per tante altre cose. Dicevo una cosa. Qui, in questo contesto, i Consiglieri possono anche cambiare idea. Io sono sicuro che se noi avessimo fatto la Commissione bilancio, tu sulla nostra variazione di bilancio l'assestamento non avresti cambiato idea. Ma neanche se l'avessimo riscritta come volevi tu. Perché tu arrivavi in Consiglio e la votavi contro.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ha concluso? Bene.

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

No, intanto mi sorge spontanea. Cioè ovviamente noi ci asterremo per questa, su questo punto, premetto. Per le motivazioni che ha detto insomma il capogruppo. Però non capisco a questo punto come mai l'altra volta la mozione che abbiamo presentata in merito appunto alla intitolazione ai due insomma ex, due Partigiani, come mai insomma c'è stata bocciata, dal momento che l'iter, da quello che c'è stato spiegato dal Sindaco, è quella. Cioè la mozione è comunque uno strumento in mano a dei Consiglieri e viene presentata. Poi è ovvio, si impegna la Giunta. La Giunta la ascolterà, sentirà la Commissione che poi renderà un parere facoltativo insomma, un parere insomma non vincolante, prima di approvarlo.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Noi crediamo che la procedura debba passare attraverso questa Commissione. E quindi finché c'è questa Amministrazione tutte le mozioni che vengono presentate, salvo chiaramente la libertà di tutti i Consiglieri di intitolazione di strade, vie e onorificenze, se non hanno fatto questo passaggio, verranno bocciate in Consiglio. Se arrivano in Consiglio dopo che è stato fatto questo passaggio, allora verranno approvate mi auguro all'unanimità. bene, Volevo dire che comunque i Consigli

SABINA BATTISTA
Consigliere Minoranza

Comunali non vengono fatti uno al mese, perché se guardate ce ne stanno 6, 7, all'anno. Non 12, non 12.

VOTAZIONE

Allora. Passiamo all'approvazione del regolamento comunale per la Toponomastica. Istituzione Commissione comunale per la Toponomastica. Astenuti. Favorevoli.

VOTAZIONE

Votiamo l'immediata esecutività. Astenuti. Favorevoli. Il regolamento comunale per la Toponomastica, istituzione della Commissione comunale per la Toponomastica, è approvato.

8

Punto 8 ODG
Piano di delocalizzazione per individuazione nuove aree di sedime di edifici situati all'interno di aree classificate dal P.A.I. in fascia di pericolosità idraulica "A" ex art. 2 dell'allegato "A" alla D.G.R. 853 del 13 luglio 2015. Approvato con D.C.C. n. 18 del 30/07/2021. Ditte proponenti Polinori Tarcisio, Rinaldo ed Eleonora, Agricola Polinori s.r.l., Taccucci Sonia - Approvazione progetto di variante n. 1".

Passiamo all'altro punto. Sarebbe: "Piano di delocalizzazione per l'individuazione nuove aree di sedime di edifici situati all'interno di aree classificate dal PAI, in fascia pericolosità idraulica A, ex articolo 2, dell'allegato A, della delibera Giunta regionale 853, numero 13, luglio 2015 Approvato dalla delibera di Consiglio Comunale 18 del 30 luglio 2021 Ditte proponenti Polinori, Tarcisio, Rinaldo ed Eleonora, Agricola Polinori, Taccucci Sonia. Approvazione progetto a variante 1".

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Il geometra Bartolini è uscito in quanto, in quanto è il geometra che ha elaborato. Un attimo una domanda. E poi. Sì. Se ha fatto sì, senz'altro, prego.

GAREGGIA FABRIZIO
Sindaco

Avete avuto modo di vedere questa pratica? Allora. Questa sostanzialmente è una delocalizzazione di volumetrie, prevista dalla normativa regionale. E prevede la possibilità di delocalizzare volumi ricompresi in zone dove c'è diciamo la fascia di pericolosità idraulica. Fascia A. In zone fuori dalla pericolosità idraulica.

Purché siano comunque zone diciamo già sostanzialmente servite a livello, diciamo, di servizi urbanistici. Questo è il completamento di una delocalizzazione che è già stata fatta. C'erano delle volumetrie residue. E atterrano sulle aree indicate sulla planimetria. E quindi sostanzialmente in gran parte, anzi probabilmente per la totalità, sulle zone dove già (audio assente)

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Ci sono interventi? Dichiarazioni?

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Come abbiamo detto ampiamente in questo Consiglio Comunale. sul merito dell'atto presentato sarebbe stato diciamo necessario una serie di approfondimenti, anche tecnici, anche di altri tecnici rispetto a quelli comunali. Che non si dica che non siamo collaborativi. Chiedo al Segretario, se non ci fossimo noi, se sussisterebbe ancora il numero il legale per portare avanti la seduta. Nonostante questo. Io chiedo, io chiedo al Segretario. No, io chiedo. No, no, no. Io chiedo al Segretario se non ci fossimo stati noi, se non ci fossimo stati noi, se ci sarebbe stato il numero legale. Che la maggioranza non è stata in grado di avere su questa, di gestire e avere su questo atto. Nonostante questo non lasciamo l'aula, perché noi le responsabilità ce le prendiamo e onoriamo questa aula.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Da qui capisco che lei il regolamento non lo ha letto. Perché il numero legale sono 6 persone. Escluso il Sindaco.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

E quindi siete in cinque. Silvana Pantaleoni non concorre al numero legale.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Chiedo scusa. Chiedo scusa. Non ho tenuto conto che Bartolini era uscito. Chiedo scusa veramente.

VOTAZIONE

Passiamo alla votazione. Votiamo il piano di delocalizzazione per l'individuazione di nuove aree di sedime. Edifici situati all'interno di aree. Per cortesia, chiedo scusa. Prego. È tutta la serata così. Comincio a stufarmi pure. Se sto. Va bene. Pure specifica, però parlare sopra a qualcuno che parla. non mi piace. Ecco. Passiamo alla votazione del piano di delocalizzazione per l'individuazione nuove aree di sedime. Astenuti. Favorevoli.

VOTAZIONE

Votiamo l'immediata esecutività prima di andare via, per cortesia. Astenuti. Favorevoli.

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Prima di andare via volevo comunicare alla signora Sirci che quando le ho detto "no" era per non ripetere ciò che avevo detto sull'articolo 83, circa la disciplina. Per questo le ho detto: "No, è meglio che non faccia". Non è differente, perché prendere provvedimenti contro dei Consiglieri, contro questa ... A me non piace molto.

ALESSIA SIRCI
Consigliere Minoranza

Non era carino neanche chiederlo. E no, no, no, no, no …

GIORGIO MARIA ANTONIO AGNELLO
Presidente del Consiglio

Allora signori, auguro a tutti buone vacanze perché chi non ci è andato. Buona serata a tutti.